

**AREA TECNICA  
Settore Territorio**

Ufficio Pianificazione, Governo del Territorio,  
Commercio, VAS e VIA  
Referente pratica:  
Dott.ssa Lo Duca Alessia  
tel. 0332/252784

Nell'eventuale risposta citare il numero di protocollo  
indicato nel messaggio di posta elettronica certificata  
con cui è trasmesso il presente documento.

Classificazione 7.4.1

Spett. <sup>le</sup>  
COMUNE DI SOMMA LOMBARDO  
21019 SOMMA LOMBARDO (VA)  
[comunedisommalombardo@legalmail.it](mailto:comunedisommalombardo@legalmail.it)

**Oggetto: trasmissione Decreto Dirigenziale n. 278/2021.**

Si trasmette il Decreto Dirigenziale n. 278 del 1 dicembre 2021, avente ad oggetto "*Valutazione di Compatibilità con il "Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale" del Piano Attuativo in variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Somma Lombardo*" e l'allegato "A", firmati digitalmente.

Cordiali saluti

IL RESPONSABILE  
Dott. Lorenza Toson

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi della vigente normativa.

Allegati: 2

AREA TECNICA  
SETTORE TERRITORIO

**DECRETO N. 278 DEL 01/12/2021**

**OGGETTO: VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' CON IL "PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE" DEL PIANO ATTUATIVO IN VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SOMMA LOMBARDO**

**IL DIRIGENTE**

**VISTI:**

- la L. 241/1990 *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*;
- il D.Lgs. 267/2000, *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*, in particolare l'articolo 107, *Funzioni e responsabilità della dirigenza*;
- la Legge 56/2014, *Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*;
- la L.R. 12/2005, *Legge per il governo del territorio*;
- la L.R. 31/2014, *Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato*;

**RICHIAMATI:**

- il Decreto Dirigenziale n. 44 del 28.2.2020 di definizione della microstruttura dell'Area Tecnica, come modificato dal Decreto Dirigenziale n. 227 del 30.9.2021;
- il Decreto Dirigenziale n. 37 del 26.2.2021, avente ad oggetto *Conferimento dell'incarico di posizione organizzativa del Settore Territorio – Area Tecnica* per il periodo 1.3.2021 – 28.2.2022;
- il Decreto Presidenziale n. 158 del 5.7.2021, *Attribuzione incarichi dirigenziali a decorrere dal 1° luglio 2021*;
- il Decreto Dirigenziale n. 240 del 30.9.2021, *Individuazione dei responsabili dei procedimenti e delega di funzioni dirigenziali relativamente ai Settori dell'Area Tecnica, dal 1.10.2021 sino al 28.2.2022*;
- gli articoli 25, *Criteri generali in materia di organizzazione* e 26 *Segretario Generale, Dirigenti e Direttore Generale dello Statuto vigente*;

**VISTE:**

- la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 8 del 24.3.2021, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021-2023;
- la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 9 del 24.3.2021 relativa all'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2021/2023 e relativi allegati;
- la Deliberazione Presidenziale n. 53 del 14.4.2021, di approvazione del Piano esecutivo di gestione (PEG) e del Piano delle Performance (PP) – Piano degli Obiettivi (PDO) 2021/2023;

CONSIDERATO che nel Documento Unico di Programmazione 2021-2023, viene individuato, nell'ambito del centro di responsabilità Settore Territorio, l'obiettivo strategico *Pianificazione, governo e tutela del territorio provinciale* (Missione/Programma: 0801 Urbanistica e Assetto del Territorio) e l'obiettivo operativo 1.1.1 *Pianificazione territoriale e urbanistica*;

DATO ATTO che quanto disposto con il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

**PRESO ATTO che:**

- il PTCP è stato approvato in data 11.04.2007, con Deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 27 ed ha acquistato efficacia in data 02.05.2007 in seguito alla pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, serie inserzioni e concorsi n. 18, del 2 maggio 2007;
- è stata approvata l'integrazione del Piano Territoriale Regionale con Deliberazione di Consiglio Regionale n. XI/411 del 19.12.2018, il cui avviso è stato pubblicato sul BURL, Serie Avvisi e Concorsi n. 11 del 13.3.2019;

RICHIAMATA la L.R. 12/2005, la quale stabilisce che:

- la Provincia, se dotata di PTCP, esprime la valutazione di compatibilità in merito agli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio, di competenza comunale;
- «*le disposizioni del presente articolo [13, Approvazione degli atti costituenti il piano di governo del territorio] si applicano anche alle varianti agli atti costituenti il PGT*»;

CONSIDERATO che i contenuti e i limiti della verifica/valutazione di compatibilità con il PTCP sono stabiliti dalla Legge Regionale citata e dallo stesso piano, in particolare:

- l'art. 13, *Approvazione degli atti costituenti il piano di governo del territorio*, L.R. 12/2005, al comma 5 stabilisce: «*(omissis) la Provincia, garantendo il confronto con il comune interessato, valuta esclusivamente la compatibilità del documento di piano con il proprio piano territoriale di coordinamento entro centoventi giorni dal ricevimento della relativa documentazione, decorsi inutilmente i quali la valutazione si intende espressa favorevolmente (omissis)*»;
- l'art. 18, *Effetti del piano territoriale di coordinamento provinciale*, L.R. 12/2005, recita: «*la valutazione di compatibilità rispetto al PTCP, sia per gli atti della stessa provincia sia per quelli degli enti locali o di altri enti, concernono l'accertamento dell'idoneità dell'atto, oggetto della valutazione, ad assicurare il conseguimento degli obiettivi fissati nel piano, salvaguardandone i limiti di sostenibilità previsti*». Al comma 2 individua le previsioni del PTCP che hanno efficacia prescrittivi e prevalente sugli atti del PGT;
- l'art. 15, comma 5, *Contenuti del piano territoriale di coordinamento provinciale* dispone che: «*Tale individuazione ha efficacia prevalente ai sensi dell'articolo 18, nei limiti della facoltà dei comuni di apportarvi, in sede di redazione del piano delle regole, rettifiche, precisazioni e miglioramenti derivanti da oggettive risultanze riferite alla scala comunale. In tal caso per l'approvazione di detto piano si applicano anche i commi 5 e 7 dell'art. 13*».
- l'art. 6, delle Norme d'Attuazione del PTCP, disciplina gli effetti del piano;

CONSIDERATO che la L.R. 31/2014, prevede che le province e la Città metropolitana di Milano verificano, in sede di parere di compatibilità di cui all'articolo 13, comma 5, della l.r. 12/2005, anche il corretto recepimento dei criteri e degli indirizzi del PTR' in materia di riduzione del consumo di suolo, per le varianti ammesse nella fase transitoria ai sensi dell'art. 5 comma 4.

VISTA la comunicazione del Comune di Somma Lombardo acquisita al protocollo il 3.8.2021, n. 37510 avente ad oggetto "Valutazione di compatibilità con il PTCP. Conferma caricamento documenti" con la quale è stata richiesta la valutazione di compatibilità con il PTCP del Piano Attuativo in Variante al Piano di Governo del Territorio, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale del 30.06.2021, n. 49;

DATO ATTO che la documentazione inerente al presente procedimento - ed elencata nel *Report di caricamento* del 03.08.2021 - è stata caricata, a cura del Comune, nell'area web provinciale denominata *Valutazione di compatibilità con il PTCP*;

PRESO ATTO che il Comune di Somma Lombardo ha approvato il Piano di Governo del Territorio con DCC n. 30 del 11.07.2013 e il relativo avviso è stato pubblicato sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 6 del 05.02.2014, inoltre l'Amministrazione ha prorogato la validità del Documento di Piano con DCC n. 14 del 26.02.2019;

VISTO l'art. 112, Norme d'Attuazione del PTCP, che detta le procedure per la valutazione di compatibilità dei piani comunali;

RICHIAMATE:

- la deliberazione di Giunta Provinciale del 27.06.2007, P.V. 163, dichiarata immediatamente eseguibile, che definisce le procedure e gli adempimenti relativi alla valutazione di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, di cui all'art. 13, comma 5, L.R. 12/2005, e la successiva deliberazione di Giunta Provinciale del 22.01.2013, P.V. 15, avente ad oggetto *Valutazione di compatibilità con il "Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - modifica procedure*;
- la comunicazione del Settore Territorio ed Urbanistica di questa Provincia del 27.02.2014, n. 17968 avente ad oggetto: *Area web provinciale Valutazione di compatibilità con il PTCP – modalità di caricamento e pubblicazione dei piani* e la successiva comunicazione del Settore Territorio del 5.2.2019, protocollo 6188, avente ad oggetto *Area web provinciale Valutazione di compatibilità con il PTCP - comunicazioni modifiche*;

- la deliberazione di Consiglio Provinciale P.V. 34 del 21.10.2008, avente ad oggetto *Linee Guida – criteri per la documentazione minima dei PGT- approvazione*;

RILEVATO che la valutazione inerente alla variante agli atti del PGT riguarda esclusivamente la compatibilità con il PTCP e la coerenza con il Piano Territoriale Regionale, mentre è escluso qualsiasi sindacato in merito alla legittimità degli atti, che la normativa pone in capo al comune;

CONSIDERATO che l'istruttoria relativa ai procedimenti di valutazione di compatibilità e di valutazione ambientale strategica viene svolta dall'Area Tecnica - Settore Territorio, supportato dal gruppo di lavoro costituito con Decreto del Direttore Generale n. 97 del 27.11.2017, avente ad oggetto *Costituzione gruppo di lavoro multidisciplinare - in materia di valutazione/verifica di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e di valutazione ambientale di piani e programmi attinenti alla pianificazione territoriale, urbanistica e forestale (L.R. 12/2005) - ed approvazione delle Modalità Operative e di funzionamento*, già costituito con precedente Decreto n. 91/2014;

RICHIAMATO il Decreto del Dirigente del 27.08.2020, n. 136, relativo alla VAS del Piano Attuativo in Variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Somma Lombardo, con il quale è stato espresso, alla luce delle considerazioni riportate nell'Allegato documento tecnico, il seguente parere: *“di ritenere che il rapporto ambientale, non indagando alternative progettuali a minor impatto, non abbia dimostrato piena sostenibilità per la variante qui esaminata, che presenta elementi di criticità rispetto alle previsioni di tutela della continuità ecologica di piani e programmi sovraordinati (PTCP, RER, REP, Rete Ecologica Parco Lombardo della Valle del Ticino, variante del PGT comunale adottata), oltre che con previsioni provinciali relative al sistema infrastrutturale”*;

PRESO ATTO del parere motivato, emesso dall'Autorità Competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità precedente in data 23.11.2020;

CONSIDERATO che:

- il gruppo di lavoro intersettoriale e multidisciplinare citato è stato attivato il 04.08.2021;
- con nota del 17.08.2021, prot. 39254, indirizzata al Comune di Somma Lombardo, è stato comunicato l'avvio del procedimento di valutazione di compatibilità del Piano Attuativo in variante al PGT, stabilendo, quale termine per la conclusione dello stesso, il giorno 1.12.2021;

CONSIDERATO che si è conclusa l'istruttoria finalizzata alla valutazione di compatibilità con il piano provinciale;

ESAMINATO l'allegato documento tecnico datato 30.11.2021 (Allegato A), relativo alla verifica tecnica di compatibilità con il PTCP del Piano Attuativo in variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Somma Lombardo, adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 30.06.2021;

CONSIDERATO che la variante in argomento viene valutata ai fini della compatibilità con il PTCP e in tale sede la Provincia è chiamata anche a verificare il corretto recepimento dei criteri e degli indirizzi del Piano Territoriale Regionale sul contenimento del consumo di suolo (ex art. 5, comma 4, L.R. 31/2014);

RICHIAMATO quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale 10.11.2010, n. 9/761, nell'allegato 1u) paragrafo 6.10 *“Approvazione definitiva, formulazione parere motivato finale e dichiarazione di sintesi finale”*: *“Conclusa la fase di deposito e raccolta delle osservazioni, l'autorità procedente e l'autorità competente per la VAS esaminano e controdeducono le eventuali osservazioni pervenute e formulano il parere motivato e la dichiarazione di sintesi finale. In presenza di nuovi elementi conoscitivi e valutativi evidenziati dalle osservazioni pervenute, l'autorità procedente provvede all'aggiornamento del P/P e del Rapporto Ambientale e dispone, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, la convocazione di un'ulteriore conferenza di valutazione, volta alla formulazione del parere motivato finale”*;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e del 1° comma dell'articolo 30, "Obbligo di astensione" del vigente *Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi*, non si rileva alcun conflitto di interessi, nemmeno potenziale, relativamente ai componenti del gruppo di lavoro intersettoriale e multidisciplinare che hanno partecipato all'istruttoria, al Responsabile dell'Istruttoria, al Responsabile del Procedimento nonché Responsabile di Settore ed al Dirigente competente ad adottare il provvedimento finale;

ATTESTATA la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

RICHIAMATO il Decreto presidenziale n. 129 del 22.12.2014, atto di Indirizzo in merito all'assunzione di alcuni provvedimenti;

#### DECRETA

1. DI APPROVARE gli esiti dell'istruttoria, contenuti nell'allegato documento tecnico datato 30.11.2021 (allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo alla verifica tecnica di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale del Piano Attuativo in Variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Somma Lombardo, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 30.06.2021;
2. DI VALUTARE il Piano Attuativo in variante COMPATIBILE con il PTCP ad esclusione dell'opera di urbanizzazione lungo la SS 33, che interferisce con previsioni infrastrutturali provinciali di valore prescrittivo nei confronti dei PGT e delle loro varianti, specificando che le suddette previsioni infrastrutturali non hanno effetti diretti sulla conformazione dei suoli per la realizzazione di interventi non in variante agli strumenti urbanistici comunali;
3. DI RITENERE il Piano Attuativo coerente con i criteri del PTR laddove interessa superfici urbanizzate e urbanizzabili del vigente PGT;
4. DI RIMANDARE, per quanto attiene agli aspetti di salvaguardia delle reti ecologiche, alle integrazioni delle mitigazioni proposte nell'Allegato Tecnico, considerando anche la valutazione di compatibilità con la Rete Ecologica del Parco del Ticino espressa dall'Ente gestore;
5. DI RICHIAMARE quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale 10.11.2010, n. 9/761, nell'allegato 1u) paragrafo 6.10 "*Approvazione definitiva, formulazione parere motivato finale e dichiarazione di sintesi finale*": "*Conclusa la fase di deposito e raccolta delle osservazioni, l'autorità procedente e l'autorità competente per la VAS esaminano e controdeducono le eventuali osservazioni pervenute e formulano il parere motivato e la dichiarazione di sintesi finale. In presenza di nuovi elementi conoscitivi e valutativi evidenziati dalle osservazioni pervenute, l'autorità procedente provvede all'aggiornamento del P/P e del Rapporto Ambientale e dispone, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, la convocazione di un'ulteriore conferenza di valutazione, volta alla formulazione del parere motivato finale*";
6. DI SEGNALARE che, a seguito di Accordo con la Regione Lombardia, la competenza all'attività di controllo della fornitura digitale relativa agli atti del PGT, è stata trasferita alla Provincia, alla quale pertanto dovrà essere inoltrata la richiesta di verifica, unitamente alla richiesta di pubblicazione sul BURL, successivamente all'approvazione della variante al PGT. Le modalità per la trasmissione in formato digitale al fine della pubblicazione dell'avviso di approvazione definitiva sul BURL ed i relativi fac-simile della lettera di richiesta sono pubblicati sul sito istituzionale della Provincia di Varese al seguente link:  
<http://www.provincia.va.it/code/25489/Richiesta-pubblicazione-avviso-approvazione-PGT-sul-BURL>;
7. DI PRECISARE che la valutazione in oggetto riguarda esclusivamente la compatibilità con il piano provinciale e la coerenza con il Piano Territoriale Regionale, mentre è escluso qualsiasi sindacato in merito alla legittimità degli atti, che la normativa pone in capo al Comune;
8. DI TRASMETTERE il presente atto al Comune di Somma Lombardo;
9. DI DARE ATTO che:
  - è stato rispettato il termine di conclusione del procedimento, che scade in data 1.12.2021;
  - il presente provvedimento resterà pubblicato sul sito web provinciale nella sezione *Amministrazione trasparente – Pianificazione e governo del territorio* ex art. 39 del D.Lgs. 33/2013 (in formato aperto) ed in elenco nella sezione *Provvedimenti*, ex art. 23 del citato decreto;
  - quanto disposto con il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;
  - il presente provvedimento è impugnabile con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia entro 60 giorni (ex D.Lgs. n. 104/2010) ed entro 120 giorni con ricorso

straordinario al Presidente della Repubblica (ex DPR n. 1199/1971), decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine di pubblicazione all'albo pretorio;

- il responsabile del Settore Territorio ed il responsabile del presente procedimento è la Dott. Lorenza Toson;
- ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e del 1° comma dell'articolo 30, "Obbligo di astensione" del vigente *Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi*, non si rileva alcun conflitto di interessi, nemmeno potenziale, relativamente ai componenti del gruppo di lavoro intersettoriale e multidisciplinare che hanno partecipato all'istruttoria, al Responsabile dell'Istruttoria, al Responsabile del Procedimento nonché Responsabile di Settore ed al Dirigente competente ad adottare il provvedimento finale.

IL DIRIGENTE  
OLIVARI GABRIELE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

n. 1 allegato

**AREA TECNICA  
Settore Territorio**

Ufficio pianificazione, gestione del territorio, commercio, VAS e VIA

**PIANO ATTUATIVO IN VARIANTE AL PGT  
VERIFICA TECNICA DI COMPATIBILITÀ CON IL PTCP E DI COERENZA CON IL PTR  
ai sensi degli articoli 13, comma 5, e 15, comma 5, LR 11.03.2005, n.12****RICHIEDENTE: COMUNE DI SOMMA LOMBARDO****1 - PREMESSA**

Il Comune di Somma Lombardo, con nota protocollo PEC n. 37510 del 03.08.2021, ha chiesto la verifica di compatibilità al PTCP del Piano Attuativo (di seguito PA) in Variante al Piano di Governo del Territorio<sup>1</sup> (PGT) relativo all'ambito AC3 di Via Albania. Tale PA è stato adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 30.06.2021.

Si premette che, in relazione alle disposizioni in tema di Valutazione Ambientale di Piani e Programmi, Provincia di Varese si è espressa, prima in merito alla Verifica di Assoggettabilità alla VAS del PA in argomento (rif. Decreto del Dirigente n. 22/2020), poi alla VAS (rif. Decreto del Dirigente n. 136/2020) dello stesso; in seguito, l'Autorità Competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità Procedente, ha concluso la procedura rilasciando in data 23.11.2020 un parere motivato positivo a condizione che la proposta progettuale afferente al PA ottemperi alle prescrizioni e alle indicazioni degli Enti ARPA, Parco del Ticino e Provincia di Varese.

Con particolare riferimento all'Allegato tecnico provinciale (di cui al D.D. n. 136/2020) il parere motivato prescrive che la proposta progettuale deve essere integrata *in modo da superare le criticità rilevate in merito alle previsioni di tutela della continuità ecologica di piani e programmi sovraordinati (PTCP, RER, REP, Rete Ecologica Parco Lombardo della Valle del Ticino, Variante del PGT comunale adottata), oltre che con le previsioni provinciali relative al sistema infrastrutturale.*

In questa sede, quindi, si procede all'analisi del PA adottato nel suo rapporto con la pianificazione a scala vasta al fine di valutarne, sia la compatibilità con le previsioni prevalenti e/o orientative del piano territoriale, ai sensi della LR n. 12/2005, sia la coerenza con i criteri del Piano Territoriale Regionale (Progetto d'Integrazione del PTR ai sensi della LR n. 31/2014, approvato con Del. C.R. n. 411 del 19.12.2018).

**2 - CONFERENZA DEI SERVIZI INTERNA (GRUPPO DI LAVORO)****2.1 Finalità e limiti dell'istruttoria**

L'istruttoria della documentazione presentata è svolta in osservanza delle competenze provinciali.

**2.2 Attività del Gruppo di Lavoro intersettoriale e multidisciplinare**

Il Gruppo di Lavoro intersettoriale e multidisciplinare, nominato con decreto del Direttore Generale, è stato attivato in tempo utile per effettuare le istruttorie di competenza dei singoli Settori.

---

<sup>1</sup> Approvato l'11.07.2013, con Del. C.C. n. 30 e vigente dal 05.02.2014, a seguito di pubblicazione sul BURL n. 6 – Serie Avvisi e Concorsi. Si precisa che il Comune, con Del. C.C. n. 14 del 26.02.2019 ha provveduto a prorogare la validità del DdP.

### 3 – CONTENUTI DELLA VARIANTE

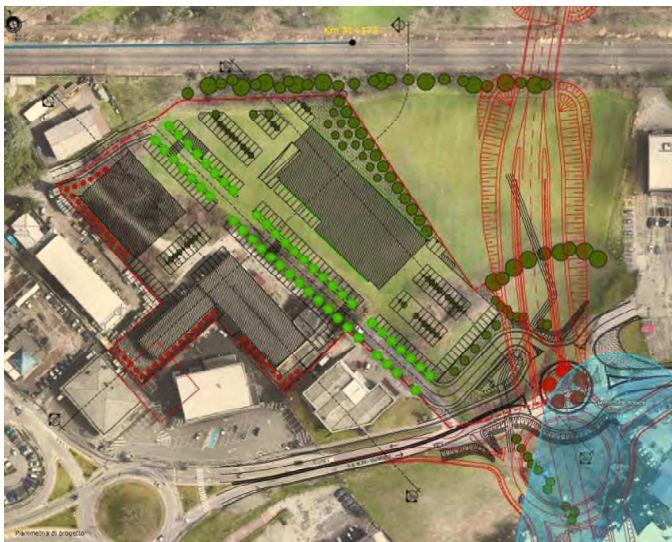
Come mostra la figura a lato, la Variante interessa un'area di 19.555 mq posta a ridosso del confine con il Comune di Arsago Seprio, tra la SS33 "del Sempione" e la ferrovia.

Essa comprende l'ambito AC3, disciplinato dal Piano delle Regole (PdR) del PGT, e due aree azzonate come "D1" e "D2".

Internamente al comparto sono previsti: il trasferimento dell'attività commerciale LIDL, un punto somministrazione e l'insediamento di altre attività commerciali autonome che non costituiscono parco commerciale.

In particolare, le Medie Strutture di Vendita (MSV) saranno posizionate in due nuovi edifici dotati dei relativi parcheggi e in un edificio recuperato.

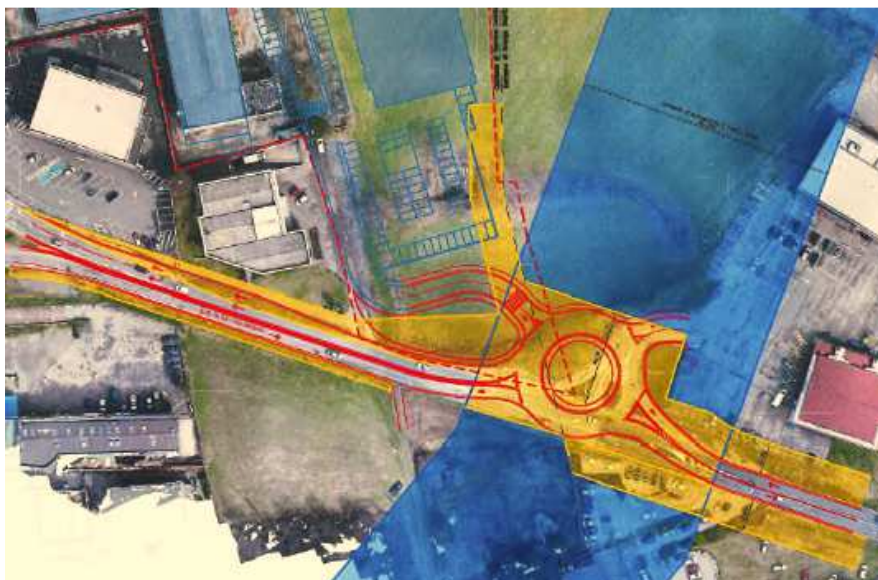
Dei 4.975,29 mq di SLP previsti 3.295,23 mq sono di nuova edificazione.



L'ambito sarà inoltre caratterizzato da una viabilità interna che si attesterà con una nuova rotatoria sul "Sempione".

La porzione est dell'ambito dove sorgerà la nuova rotatoria, in parte in Comune di Somma Lombardo e in parte in Comune di Arsago Seprio, è interessata dalla previsione infrastrutturale del PTCP denominata S-20, *Collegamento Besnate-Malpensa* e dalla relativa fascia di rispetto.

A titolo esplicativo, si riportano, nella figura di sinistra, un estratto su base ortofoto digitale che individua le previsioni afferenti alla Variante parziale e al tracciato di viabilità menzionato, nella figura sotto quanto rappresentato nella relazione illustrativa generale per esemplificare il posizionamento della nuova rotatoria rispetto ai limiti degli ampliamenti stradali previsti dai PGT (aree in giallo).





A seguito di tale trattazione non viene però chiarito in modo esplicito né nella documentazione tecnica, né nella delibera di adozione, che l'opera sia esclusa dalla procedura di variante urbanistica in quanto si parla di *opere di urbanizzazione primaria (rotatoria sulla SS 33 del Sempione) in parte al di fuori del sedime del Piano in variante e già in previsione della futuribile circoscrizione est di Somma Lombardo*.

Riassumendo, il PA risulta in variante rispetto al PGT in quanto nello strumento urbanistico le aree ad esso afferenti hanno tre azionamenti diversi: "AC3", "D1" e "D2", per l'ambito AC3 non è prevista la funzione commerciale, infine, la scelta localizzativa degli edifici differisce dalle indicazioni della scheda d'ambito dello stesso, che prevede che le nuove volumetrie siano localizzate in adiacenza al tessuto consolidato esistente e il progetto proposto non segue le indicazioni di questa scheda.

Internamente al PA è prevista anche la realizzazione di una strada che, oltre a garantire l'accessibilità all'ambito ha lo scopo di collegare la viabilità urbana esistente (Vie Albania e IV Novembre) con Via Milano (SS 33).

A titolo esplicativo, di seguito si riportano i fotoinserti dell'intervento da ovest (a sinistra) e da est (a destra).



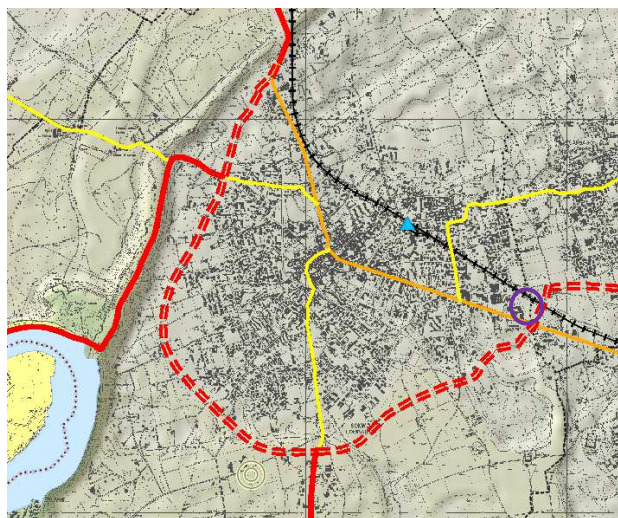
## 4 – ISTRUTTORIA PER LA VERIFICA DI COMPATIBILITÀ DEL CON IL PTCP E DELLA SUA COERENZA CON I CRITERI DEL PTR

### 4.1 Infrastrutture

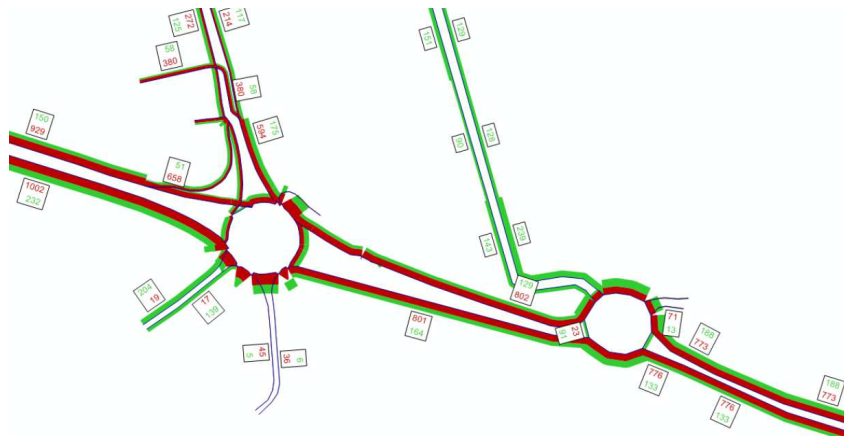
Nei confronti del sistema infrastrutturale si evidenzia che la Variante prevede la realizzazione di MSV con accesso diretto dalla SS 33 "del Sempione", classificata dal PTCP come strada di futuro 4° livello, che attualmente ha le funzioni di strada di 2° livello (vedi a lato estratto tavola MOB1 – gerarchia stradale del PTCP, nel cerchio viola l'area d'interesse).

Alla documentazione della Variante è allegato uno studio che utilizza, per valutare il traffico generato/attratto dalle strutture di vendita, i coefficienti indicati dal punto 5 dell'Allegato 1 della DGR 20 dicembre 2013 - n. X/1193.

Le conclusioni dello studio indicano che l'incremento del traffico dovuto alle SV previste non produrrà situazioni criticità sulla rete e sulle rotatorie collocate lungo la rete principale individuata dal PTCP.



Il traffico indotto calcolato resta, comunque, significativo: infatti, nell'ora di punta di sabato, nel tratto del Sempione ad Arsago Seprio, l'incremento supera il 24%.



Ciò è anche a ragione della localizzazione di numerose attività commerciali in esercizio (MSV e GSV) gravitanti sull'asta nell'area d'interesse che, a titolo esplicativo, si evidenziano nella figura sotto riportata, a cui andranno ad aggiungersi le nuove MSV che si insedieranno nell'ambito AC3 individuato con perimetro giallo.



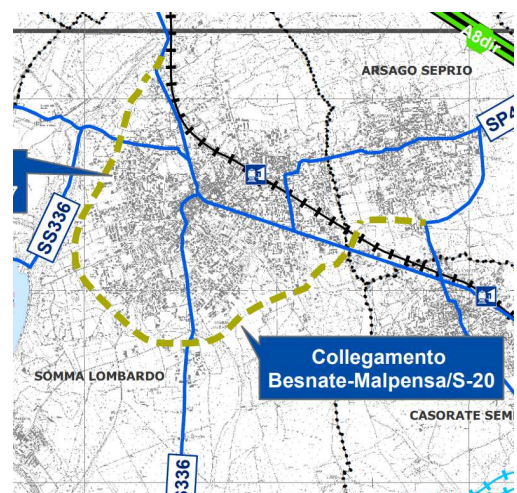
Si ricorda che i Comuni, secondo quanto indicato nel PTCP, hanno l'onere di garantire la funzionalità della rete, attraverso il controllo dell'urbanizzazione del territorio, disciplinando la localizzazione degli insediamenti commerciali, servizi comunali o sovracomunali, aree residenziali o produttive, al fine di garantire la miglior combinazione possibile tra accessibilità ai servizi e percorribilità delle strade, valutando, quindi, anche se l'incremento dei veicoli sulla rete possa provocare interferenze potenzialmente pericolose, ad esempio nelle zone di intersezione e nei punti di attraversamento pedonale.

Dalla documentazione in atti dell'Ente relativa agli interventi sul territorio emerge una situazione in cui questa ulteriore trasformazione contribuisce alla diminuzione della funzionalità della rete, pertanto, le future previsioni dovranno considerare attentamente questo aspetto che potrebbe costituire elemento di non compatibilità con quanto previsto dall'articolo 18 del PTCP.

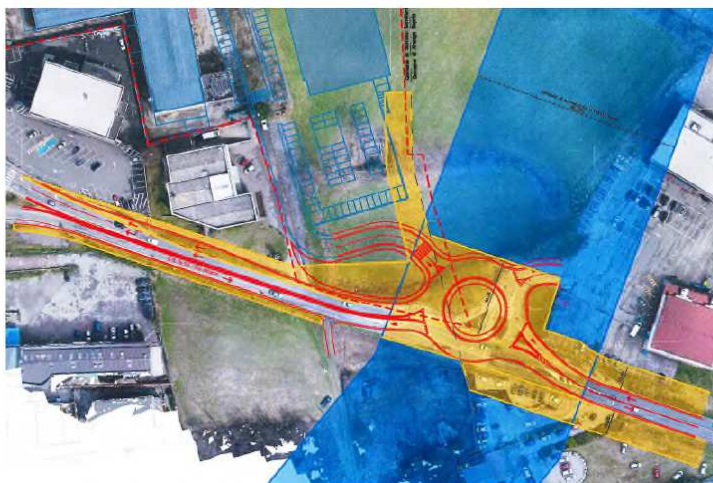
La rotatoria lungo la SS 33 interessa anche il territorio del Comune di Arsago Seprio e si colloca quasi interamente nella fascia di rispetto prevista dal PTCP per la strada S-20, Collegamento Besnate-Malpensa (vedi estratto a fianco riportato relativo all'elaborato di PTCP denominato MOB 3 – Livelli di vincolo stradale).

La conformazione della rotatoria, con la presenza di due bracci di ingresso/uscita a nord, non consentirà l'inserimento della strada di PTCP S-20 senza l'esecuzione di importanti interventi di rifacimento.

In questo senso non può, pertanto, ritenersi *opera già in previsione della futuribile circoscrizione est di Somma Lombardo*



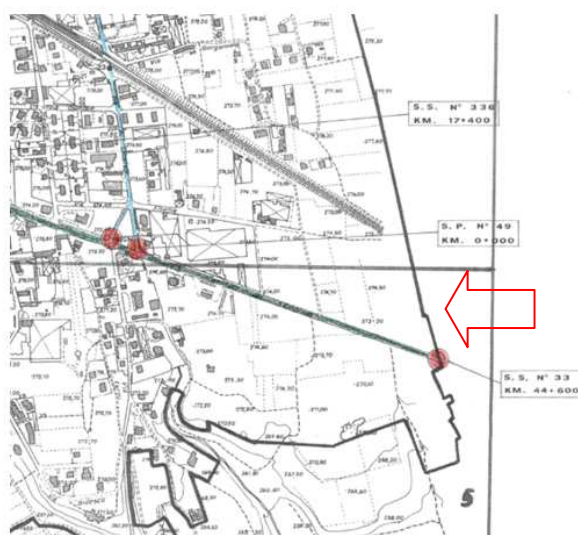
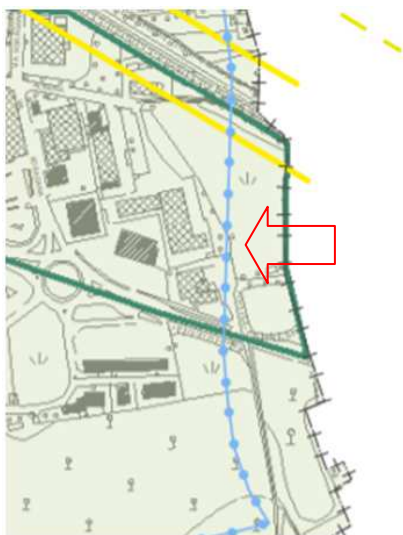
L'estratto a seguire corrisponde all'elaborato 2.18 – Allegato P – Compatibilità con il PTCP, dove in giallo è rappresentata la fascia di rispetto stradale e in blu il corridoio inerente alla tangenziale.



Nella suddetta planimetria si ha l'indicazione che la rotatoria prevista nella fascia di rispetto della strada di PTCP S-20 - Collegamento Besnate-Malpensa è "posizionata all'interno del limite degli ampliamenti stradali previsti dai PGT di Somma Lombardo e di Arsago Seprio".

Si evidenzia, quindi, che la previsione provinciale rispetto alla quale si rileva la non compatibilità della rotatoria ha valore prescrittivo nei confronti dei PGT e delle loro Varianti, senza effetti diretti sulla conformazione dei suoli per la realizzazione di opere non in variante agli strumenti urbanistici comunali, ricordando che la verifica di conformità urbanistica rimane a carico dei Comuni.

Sempre rispetto al tema e a titolo collaborativo, da ultimo si segnala che la tavola dei vincoli del PGT vigente (il cui estratto cartografico è riportato nella figura sotto, a sinistra) indica in puntinato azzurro la delimitazione del centro abitato da Codice della Strada e tale indicazione è difforme da quanto depositato in atti della Provincia di Varese che estende la delimitazione al confine comunale (vedi estratto cartografico sotto a destra).



## 4.2 Paesaggio

Dal punto di vista paesaggistico l'ampia porzione dell'ambito attualmente a prato è inserita in classe di sensibilità paesistica alta dal PGT in quanto l'area costituisce un tassello residuale a verde in un contesto periurbano caratterizzato da insediamenti residenziali e no.

La situazione del contesto è quella di un'insieme di funzioni poco attinenti con l'attività agricola, pur essendo la porzione dell'ambito in esame individuata tra gli ambiti agricoli di PTCP, e dove la presenza di insediamenti d'impatto come le strutture commerciali e la rete infrastrutturale ha di fatto parcellizzato il territorio di per sé non connotato da elementi di peculiarità.

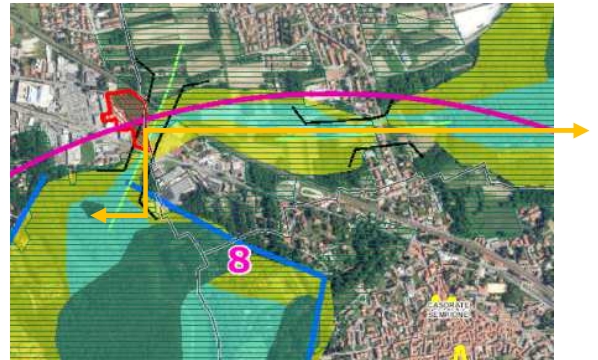
Visto lo stato di fatto dei luoghi ed esaminata la documentazione di Variante, per gli aspetti di competenza l'intervento risulta compatibile con gli indirizzi del PTCP sul tema.

### 4.3 Rete ecologica

Con riguardo agli aspetti di rete ecologica le valutazioni rispetto al progetto rivisto vengono di seguito condotte in relazione alle misure di mitigazione proposte e riportate alle indicazioni fornite in sede di VAS.

In recepimento alle osservazioni precedentemente formulate rispetto alla funzionalità della proposta di sottopasso, il PA rivede le caratteristiche della soluzione per l'attraversamento del Sempione e, contestualmente, prevede ulteriori opere di deframmentazione a nord.

L'ipotesi struttura in modo più efficiente la direttrice nord-sud di collegamento tra aree seminaturali a vocazione agricola poste a nord della SS "del Sempione" e l'ecosistema boscato a sud dell'infrastruttura, declinata nel varco del Parco Lombardo Valle del Ticino e in uno stretto corridoio ecologico tra l'area critica n. 8 e la core area sita a nord-est del progetto di Rete Ecologica Provinciale.



Nel dettaglio il sistema di varchi prevede:

- un sottopasso a nord per il superamento della linea ferroviaria, realizzato con la tecnica dello spingi tubo al di sotto del rilevato;
- un sottopasso a sud di attraversamento dell'infrastruttura lineare del Sempione, posto al di sotto della rotatoria in progetto, realizzato con posa di scatolari prefabbricati; l'alternativa proposta disegna un percorso lineare su uno stesso piano, diversamente dalla versione valutata in VAS in cui il passaggio si componeva di due segmenti sotterranei e una parte superficiale, in corrispondenza dello spazio intercluso tra la SS n. 33 e il collegamento viario al comparto;
- la costituzione di una formazione boscata di circa 2.000 mq a bosco mesofilo a est del comparto, in continuità fisica con l'area prativa, e la piantumazione di alcuni filari di invito in corrispondenza degli ingressi ai sottopassi. La sistemazione a verde rinvigorisce la funzionalità ecologica, integrando lo spessore della fascia boscata perimetrale che veicola correttamente lo spostamento della fauna e garantisce l'utilizzo dei manufatti di deframmentazione.

A titolo esplicativo, nelle immagini sottostanti sono poste a confronto la soluzione presentata in VAS (figura sopra) e la soluzione rivista attualmente in esame (figura sotto).



Alla luce delle analisi eseguite e visto il parere del Parco del Ticino che, relativamente alle interferenze indotte dal progetto sul varco della propria rete ecologica, ha espresso parere positivo di conformità rispetto ai criteri e alle indicazioni del PTC, si ritiene che al fine di mantenere la funzionalità del progetto di RER declinato a scala locale dalla REP e dalla rete del Parco della Valle del Ticino, la sostenibilità dell'intervento è subordinata all'integrazione delle mitigazioni proposte:

- In relazione alla parte di progetto del verde presso la zona est, la fascia arboreo – arbustiva localizzata a ridosso dell'edificato, avente duplice funzione di schermatura rispetto all'urbanizzato ed ecologica, non dovrà essere delimitata da recinzioni, a garanzia della permeabilità faunistica.
- Le uniche recinzioni eventualmente prevedibili sono quelle da utilizzare nei pressi dei sottopassi ecologici con funzione di convogliamento direzionale della fauna.
- Al fine di non inquinare il patrimonio floristico delle aree limitrofe, la composizione di tutte le opere a verde dovrà essere depurata dalle specie non autoctone (es. *Liquidambar styraciflua*, *Parrotia persica*), come richiesto in sede di VAS sia dalla Provincia, sia dal Parco Valle del Ticino.
- Al fine di guidare correttamente la fauna verso il punto di uscita del sottopasso, in relazione alla lunghezza dello stesso, si ritiene opportuno dotare il manufatto di punti per la filtrazione della luce.
- Per ridurre il disturbo nei confronti della fauna (alterazione ciclo circadiano), l'impianto di illuminazione dovrà essere realizzato ai sensi della LR del 5 ottobre 2015, n. 31 "*Misure di efficientamento dei sistemi di illuminazione esterna con finalità di risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso*", la quale fornisce specifiche misure di mitigazione degli impatti luminosi quali, ad esempio, l'orientamento dei fasci luminosi verso il basso e la dotazione di sistemi di spegnimento o di diminuzione della luminanza nei periodi di non utilizzazione.

#### 4.4 Bilancio idrico e recapito dei reflui

Riguardo alla gestione della risorsa idrica e con riferimento agli articoli 93, 94 e 95 delle NdA del PTCP, non si rilevano criticità relativamente alla variante in oggetto.

È comunque opportuno prevedere l'adozione di misure volte al risparmio idrico (es. adozione di sistemi di captazione, filtro e accumulo delle acque meteoriche provenienti dalle coperture degli edifici per eventuali usi diversi dal consumo umano ed introduzione negli impianti idrico-sanitari di dispositivi idonei ad assicurare una significativa riduzione del consumo di acqua quali: frangigetto, erogatori riduttori di portata, cassetta di scarico a doppia cacciata, etc.).

In tema di recapito dei reflui, analizzata la documentazione di Variante si conferma quanto già espresso in sede di VAS, ovvero che la proposta non delinea criticità. L'ambito ricade all'interno dell'agglomerato "AG01212301\_Somma Lombardo – Ca' Bagaggio", servito dall'impianto "DP01212301\_Somma Lombardo – Ca' Bagaggio" che tratta 18.323 abitanti equivalenti (AE), a fronte di una potenzialità massima di 20.000 AE e l'incremento previsto dall'attuazione dell'ambito risulta sostenibile dall'impianto di depurazione.

Si segnala, inoltre, il seguente aspetto relativo allo smaltimento delle acque meteoriche decadenti da parcheggi e strade.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento di fognatura di Alfa, approvato il 04.08.2016 "Le acque meteoriche non possono essere immesse nella fognatura nera. Lo smaltimento delle acque meteoriche è regolamentato dal P.T.U.A. (Programma di Tutela ed Uso delle Acque) approvato con DGR del 29.03.2006 n. 8/2244 della Regione Lombardia. Nei casi in cui non sia tecnicamente possibile od eccessivamente oneroso effettuare tali tipi di smaltimento, il Gestore può concedere l'immissione nella rete mista, in tal caso lo scarico dovrà essere dotato di uno strumento di misura idoneo (con caratteristiche tecniche concordate con il Gestore) per la quantificazione e pagamento della tariffa di fognatura e depurazione, con oneri totalmente a carico dell'Utente finale. Inoltre, l'Utente finale stesso dovrà garantire la manutenzione e l'accessibilità dello strumento di misura.

In assenza della rete di raccolta acque meteoriche, queste ultime, qualora le caratteristiche geomorfologiche del terreno lo consentano e previo ottenimento delle autorizzazioni degli Enti competenti, devono essere scaricate: a) in corpo idrico superficiale, qualora esistente nelle vicinanze; b) sul suolo mediante idoneo sistema di dispersione; c) in altri recapiti equivalenti.

I proprietari di strade, piazze, parcheggi e cortili, siano essi privati che di Enti o Società pubbliche, debbono smaltire le acque meteoriche di dilavamento all'interno della propria proprietà o nella rete bianca se esistente secondo disposizione del Gestore o Amministrazione Comunale se proprietaria della stessa.

Chi raccorda una strada privata con una strada pubblica deve dotarla di fognatura o di sistemi di raccolta, allontanamento o dispersione per le acque meteoriche, secondo le indicazioni del Gestore, in modo da evitare versamenti di acqua, limo e materiali vari sull'area pubblica."

Si ricorda inoltre che, l'art. 10, comma 1, del Regolamento Regionale 06/2019 riporta: "In presenza di fognature di tipo unitario, le acque meteoriche di dilavamento, fatto salvo quanto previsto dal Regolamento Regionale del 24 marzo 2006, n. 4 (Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26), per le specifiche casistiche ivi disciplinate, devono essere prioritariamente smaltite in recapiti diversi dalla pubblica fognatura. Gli scarichi delle acque meteoriche di dilavamento provenienti da aree assoggettate all'applicazione del Regolamento Regionale del 23 novembre 2017, n. 7 (Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della LR dell'11 marzo 2005, n. 12), devono rispettare gli obblighi previsti dallo stesso R.R. 7/2017".

Pertanto, non essendo le strade e i parcheggi soggetti al Regolamento Regionale n. 4/2006, dovrà essere assicurato che il sistema di smaltimento delle acque dei piazzali e delle strade sia conforme al Regolamento di fognatura e al Regolamento Regionale, previo confronto con il Gestore della rete di fognatura.

#### **4.5 Componente geologica**

Dal punto di vista geologico non si rilevano problematiche e si evidenzia che tra la documentazione è presente l'Allegato 6 (datato 05.03.2021) che attesta la congruità tra i contenuti del Piano Attuativo in Variante, sia con le norme geologiche del PGT vigente, sia con i contenuti (classificazioni e norme) derivanti dal PGRA, dalla variante normativa al PAI e dalle disposizioni regionali conseguenti. Si ricorda che l'Allegato 6 deve essere approvato insieme agli altri elaborati di Variante.

#### **4.6 Verifica ai sensi dell'art. 5, comma 4 della LR n. 31/2014 rispetto al corretto recepimento dei Criteri dell'Integrazione PTR per contenere il consumo di suolo**

La variante proposta è rivolta alla trasformazione di un'area di frangia urbana attraverso un progetto unitario di recupero, e non comporta consumo di suolo ulteriore rispetto al PGT vigente.

La modifica, pur interessando un ambito territoriale di particolare pressione antropica e un'area a valore agricolo dei suoli alto, non muove nella direzione di una maggiore coerenza con i criteri del PTR, mantenendo inalterato il consumo di suolo.

Si precisa che non viene in questa sede valutata l'opera di urbanizzazione ricadente fuori dalla superficie urbanizzata e urbanizzabile (e interessante anche il territorio del comune di Arsago Seprio).

### **5 - ESITO DELL'ISTRUTTORIA**

Visti i pareri formulati a seguito dell'istruttoria, volta all'esclusiva verifica circa la compatibilità del PA inerente all'ambito AC3 in Variante al PGT di Somma Lombardo nei confronti del PTCP, si rileva che l'opera di urbanizzazione lungo la SS 33, interferisce con previsioni infrastrutturali provinciali di valore prescrittivo nei confronti dei PGT e delle loro Varianti, senza effetti diretti sulla conformazione dei suoli per la realizzazione di interventi non in variante agli strumenti urbanistici comunali.

Contestualmente, si ritiene che il PA, laddove interessa superfici urbanizzate e urbanizzabili del vigente PGT, sia coerente con i criteri del PTR.

Si specificano, inoltre, per quanto attiene agli aspetti di salvaguardia delle reti ecologiche, alcune integrazioni delle mitigazioni proposte e ritenute compatibili con la Rete Ecologica del Parco del Ticino dall'Ente gestore.

Varese, 30.11.2021

**IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA**

Arch. Melissa Montalbetti

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Dott.ssa Lorenza Toson

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi della vigente normativa.